



USO DELLO SPAZIO ED ACCRESCIMENTO PONDERALE NELLA MARMOTTA ALPINA (*Marmota marmota*)

**Tesi Specialistica in Biologia di Mariaceleste Labriola
Università degli Studi di Parma**

Portare avanti una linea ricerca che studi il comportamento spaziale di una specie, in questo caso della marmotta alpina, è di fondamentale importanza per comprenderne l'ecologia comportamentale.

In generale, un animale sceglie il proprio home range sulla base delle sue caratteristiche ambientali, che devono garantirgli sopravvivenza e riproduzione. Nella Marmotta alpina, dispersione, abbondanza e qualità del cibo, sono tra le variabili ecologiche di selezione dell'habitat, le più importanti per il raggiungimento di un peso corporeo sufficiente alla sopravvivenza invernale.

Lo sfruttamento delle risorse alimentari ha, inoltre, un impatto decrescente dalla core area dell'home range, dove è più facile rifugiarsi, verso la sua periferia. Questo significa che una marmotta deve continuamente bilanciare i benefici del foraggiamento con i costi del rischio di predazione.

Per queste ragioni abbiamo voluto verificare se esiste un trade off tra estensione dell'home range e peso corporeo individuale, testando la seguente ipotesi: A parità di età, un individuo che ha peso corporeo inferiore, si allontana di più dalla core area, alla ricerca di nuove risorse di cibo, rispetto ad un individuo di peso corporeo maggiore, in quanto, la necessità di crescere adeguatamente per sopravvivere all'inverno, è più forte del correre un più alto rischio di predazione.

I risultati ottenuti da apposite analisi statistiche hanno evidenziato che l'ipotesi avanzata è vera solo nella classe d'età dei piccoli, mentre non lo è per subadulti e adulti.